

PREZZO CENT. 5

ABBONAMENTI:

ANNO: IN CENESA L. 2.50 — FUORI L. 3
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42
(Agenzia Assicurazioni).

Cesena 7 Settembre 1913

Anno XXV - N. 36

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità "LA OROQUETTA", Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffido, ringraziamenti, necrologie, comunicati Centesimi 10 la parola. Sentenze giudiziali Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi al Signor Nullo Garavini Impresa Affissioni e Pubblicità, Corso Mazzini 9

Conto Corrente sulla Posta

PROGRAMMA ELETTORALE ECONOMICO

Nelle condizioni presenti d'Italia, il programma delle prossime elezioni politiche deve avere un contenuto prevalentemente economico. L'Italia è ancora, sotto questo punto di vista, la meno progredita fra le grandi Nazioni: essa ha bisogno di essere ricca per essere politicamente forte.

Questo sentimento è nella coscienza pubblica del paese, il quale si mostra animato in tutte le classi sociali dal proposito di conquistare quel benessere che ha reso grande la civiltà di altri popoli, la forza politica di altri Stati. Ed è a questo sentimento che dobbiamo il risveglio della privata iniziativa in tutte le classi, sotto tutte le forme dell'attività economica: ciò che è l'indice più confortante della nuova vita italiana. Questo risveglio vediamo esplicarsi nella emigrazione, in tutti, più stimolata da particolari interessi, ma avvincenti spontanea dove è attratta dal maggior tornaconto: nella agricoltura, con le preferenze e l'intensificazione delle colture più remuneratrici; nell'industria, col crescere degli stabilimenti e con l'organizzazione della produzione; nel commercio, con l'estensione dei traffici internazionali, nel campo finanziario con l'estensione dell'opposità bancaria nelle svariate forme di credito.

Che cosa occorre perché questo movimento si allarghi, si accresca, divenga più forte, e generi l'ambita ricchezza?

Le risposte date sinora all'inchiesta aperta dalla *Perseveranza* di Milano, sulle condizioni delle industrie e del commercio, e sull'azione dei pubblici poteri nella nostra vita economica, sembrano accordarsi su questo punto. Un'azione dello Stato più illuminata, più cosciente delle condizioni, delle esigenze della vita del paese, un'azione sollecita e benevola verso di essa, ausiliarie fattive e non ostacolatrice del suo svolgimento.

Il Prof. Maxfio Pantaleoni, economista forte e geniale, ha fatto un quadro molto fosco di questa azione ostacolatrice dei pubblici poteri e della burocrazia che li esplica con metodi spesso rovinosi per la pubblica economia; ma per quanto il quadro possa sembrare alquanto esagerato, il fondo è pur vero: noi siamo costretti a riconoscere che in questi ultimi anni si è venuta formando nell'Ente governo una concezione nuova dello Stato nei suoi rapporti col pubblico, cioè coi cittadini: concezione che ha di recente avuto in piena Camera una solenne conferma nella dichiarazione fatta dall'On. Bertolini durante la discussione intorno all'inchiesta sul palazzo di giustizia, con queste parole: «È la mia divisa, per lo Stato contro tutto e contro tutti».

Ora, un uomo del molto valore dell'On. Bertolini non può sul serio pensare alla possibilità dell'esistenza di uno Stato in lotta contro tutti, cioè contro i cittadini,

di cui esso non è una personalità distinta, ma ne è la espressione, la rappresentanza. Uno Stato in guerra con se stesso è un controsenso. La qual concezione dell'On. ministro, comunque errata, è oggi l'esponente di uno stato d'animo che si è venuto formando nell'amministrazione, e da cui è sorta la politica di sospetto verso il pubblico, e specialmente verso quella parte di esso che vuol obbiarsi il mondo degli affari: sospetto che, come scrive il Pantaleoni «fa considerare il commerciante e l'industriale come canaglie matricolate». Quali le conseguenze? Queste, che mentre sono rari come le mosche bianche i funzionari che favoriscono l'interesse del cittadino contro lo Stato (senza di ciò non farebbero carriera), sono la regola gli altri che allo Stato sacrificano il legittimo interesse dei cittadini. Di ciò abbiamo tutti i giorni le prove, anche in un piccolo centro come il nostro. Onde ben si comprende — quando questa concezione sia diffusa in tutti, dai più umili ai più alti gradi della gerarchia amministrativa — si comprende, dovevamo, come nel pubblico si formi quel senso di sfiducia, di cui il Pantaleoni, ed altri dopo di lui, si sono resi interpreti rispondendo all'inchiesta della *Perseveranza*.

Il funzionario, specie nei gradi direttivi, non esamina e risolve le questioni col criterio dell'equità, sibbene con quello del logico che cerca il modo, il mezzo, il oviglio per assicurare ad ogni costo la vittoria del suo difeso. Vero, che il fisco si trova in Italia, forse più che altrove, nelle pressoci contribuenti, i quali, dall'alto livello tributario sono spinti a ricorrere ad ogni espediente per sottrarsi, ma ciò non giustifica i criteri eccessivi di interpretazione o di applicazione dei tributi. Imperocché si tratta in sostanza di questo: l'amministrazione, non potendo e non sapendo colpire i redditi e gli atti che si sottraggono ai tributi, si affanna a colpire quelle manifestazioni dell'attività economica che non possono sottrarsi al Fisco, aggravando su di queste la mano, come s'è visto nella recente massima fiscale della tassazione del supraprezzo delle azioni.

Or questo sistema deve mutare, o tal mutamento, non può ottenersi, a nostro avviso, che per due vie: la prima, fissando il principio, che non possa ostendersi per via di interpretazioni, ad una categoria di atti e di fatti economici, che ne erano di fatto essenti, l'applicazione di tributi a tasse esistenti se non per legge: la seconda, creando un supremo tribunale finanziario, composto di uomini sommi, oltreché per dottrina, per virtù civile, di cui una parte almeno non siano estranei alla vita economica del paese.

Concludendo, pertanto, il programma elettorale economico deve richiedere la stabilità del nostro regime fiscale, contro lo arbitrario interpretazioni che agglia ne allargano e ne modificano la interpretazione.

Quanto al problema finanziario, il discorso volgerebbe in lungo.

Riservandoci di tornarvi sopra, crediamo che i tributi non si debbano accrescere, anzitutto perché il paese non potrebbe tollerarli, poi perché non ne appaia la necessità. Quindi altro capo saldo economico dovrebb'essere: nessun aggravio tributario, fino a che giunga il momento di poter affrontare una razionale revisione di ogni singola parte del nostro complesso regime fiscale.

Il basso prezzo del grano e l'abolizione del dazio

Gli ultimi listini portano il prezzo medio del grano a L. 25,90. Nel che non vi è nulla da meravigliare; noi peristiamo a credere che, cessate alcune cause transitorie, generalisti dell'attuale ribasso, comincerà il rialzo. Altra cosa invece ci meraviglia: questa, cioè, che, in vista delle prossime elezioni, certi giornali, i quali sostenevano a spada tratta l'abolizione del dazio sul grano, quando il prezzo era molto alto, ora battono la stessa sfilza che il prezzo stesso è rinvilito. Essi sostengono che l'interesse del consumatore deve andare innanzi a tutto. Ma di grazia: chi è il consumatore del paese? Vi è forse una netta distinzione fra produttori e consumatori? Anche i produttori sono consumatori, e poiché la popolazione agricola è in maggioranza, in confronto alla popolazione urbana consumatrice, è logico che, allorché si abbassi il dazio del grano, si colpiscono i più per favorire i meno, mancando così ad una delle più elementari norme di buon governo.

Si aggiunga che, ferita gravemente l'agricoltura, anche molte industrie cittadine e specialmente le piccole industrie, e i commercianti languirebbero a lor volta.

Col soverchio buon mercato del pane, la città italiana che, per la maggior parte, vive della campagna, andrebbe in un mallesere economico incurabile. Sembra un paradosso, ed è una verità provata.

Lo abbiamo visto negli anni di buon mercato dei cereali. Ma le statistiche nostre non hanno forse ancora registrato il fatto evidente. E chi legge la vita economica di un paese solo nelle statistiche, naturalmente non se n'è accorto.

Insomma — meno forse degli impiegati — tutti i cittadini sono interessati a che l'agricoltore, producendo frumento, *guadagni bene*, e come guadagnare, se il frumento costa poco?

×

Tempo addietro venne fuori il famoso sistema *Solari*: una specie di panacea, che i neo-agronomi proponevano per il buon mercato del grano: ma gli antinismi presto s'illorirono, poiché si vide che quel sistema, buono per le terre magre, lo era poco per le migliori, e ad ogni modo non era attuabile ovunque.

Comunque, se si può sperare che tal sistema si difonda con un prezzo remuneratore del grano, non si può certo sognare, se il prezzo del prodotto dovesse, per dazio soppresso, di molto abbassare. Quanto l'agricoltore troverà il frumento ancora depresso, non sentirà più altra voglia che di abbandonare la coltura. Altro che intensificarla! Se ne pensavano i politici: sono i prezzi alti che spingono a produrre, non i prezzi bassi.

Ma poi, il non voler proteggere l'agricoltura nazionale in omaggio alla libertà di commercio equivale a proteggere l'agricoltura straniera. Nell'America del Nord, si spendono per ettaro circa 125 lire per produrre 18 quintali di grano; in Italia, per le gravissime imposte si spendono oltre 380 lire.

Gli interessi dei consumatori della città, e di la specie della classe operaia, si possono e si debbono bene altrimenti tutelare che togliendo il dazio sul grano.

Panifici veramente cooperativi, dove si comincino col raccogliere il frumento dai produttori, e non di terra o quarta mano; macchinazione sem-

pre più perfetta: premi per migliorie negli apparecchi per la panificazione casalinga; abolizione, dove non vi è ancora, dei dazi murati; infine ribasso delle tariffe di trasporto delle derrate sgarle.

Questi mezzi per dare il pane abbastanza a buon mercato all'operaio cittadino. Certo è più comodo e più popolare, far pagare al solito all'agricoltura le spese dei benefici, anche solo apparenti, che si vorrebbero recare agli operai delle città. E diciamo apparenti, perché anche per loro il pane a buon mercato è una formula; il lavoro assicurato e ben retribuito sarebbe una realtà superiore.

Concludendo: il prezzo del grano non dovrebbe salire oltre le 25 lire ai quintale, raggiunto il qual limite, è giusta, e quindi, una diminuzione di dazio; ma non può scendere nemmeno, senza grave danno dell'agricoltura nazionale e dei lavoratori del campo, al di sotto delle 25 lire.

L'idalio sia per noi nel dazio medio, secondo i criteri quali vennero esposti, almeno or sono, da Maggiorino Ferraris.

Si parla continuamente di prosciocare nuovi sbocchi alle nostra produzione: sta bene, ma prima assicuriamoci il mercato interno, che è lo sbocco più naturale e remuneratore.

Il benessere vero del paese, più della esportazione, conta l'intero consumo; l'alimentazione del paese dovrebbe essere quindi per la nuova legislatura il caposaldo della sua politica.

Un campagnuolo.

Un'ipotesi linguistica

Tran l'opinione di L. A. Maratori accettata dal Fiecolta e recentemente anche da Ottorino Pianigiani (1) che derivava il verbo italiano *andare* dal verbo latino a (n) *ditare* e quella dei filologi d'Ovidio e Meyer-Lübke (2), che lo derivano dal supposto latino *ambitare*, trovano più generale accoglienza l'affermazione dello Zambaldi (3): «etimologia ignota» e quella di Silvio Pileri (4): «l'origine del verbo *andare* è uno dei più misteriosi enigmi della filologia romana».

Anche lasciando da parte le molte accreditate derivazioni da *ambulare*, *ambare*, *andare* o dall'arabo *andā*, nessuna delle spiegazioni date parve a tutti soddisfacente; cosicché il campo delle ricerche è ancora aperto.

Le forme di questo verbo italiano risultano derivate da due radici diverse: *and* o *and'*; il presente indicativo e il presente congiuntivo sono misti: *vado (vo)*, *vai*, *va*, *andiamo*, *andate*, *vengano*, *vada*, *andiamo*, *andiate*, *vadamus*; e così è misto l'imperativo: *va*, *vada*, *andate*, *vadamus*; mentre tutto lo altro forme verbali derivano da *and*. Delle due radici, *and* si connette facilmente col verbo *vadere* latino; ma la radice *and'* non trova un immediato, evidente riscontro in quella lingua.

Eppure, trattandosi di un verbo di tanta importanza, che nel senso proprio e nel figurato ricorre ad ogni tratto nel discorso, credo di poter a priori escludere che l'origine di esso nella forma *and* debba essere cercata in un vocabolo supplito come *ambitare*, o raro come *andare*, lontani dal linguaggio quotidiano e con forma e suono di frequentativi, i quali, di regola, avrebbero dovuto rimanere inalterati come gli altri frequentativi latini (*agitare*, *conciare*, *seguire*, *abitare*), e non andare incontro a troppi mutamenti fonetici.

Conviene dunque cercare l'origine di *and* nell'uso comune. Il lettore scaguri per poco il mio ragionamento. Oltre il verbo *vadere*, il latino aveva, per un significato analogo, il verbo *ire* ed il composto *andire*. Il congiuntivo di questo verbo, 1.ª pers. pl. *adeamus*, col suo bel suono largo ed energetico dovuto assommo, oltre il senso proprio, anche un senso di cortesia, di incoraggiamento, di impero per ogni ordinario azione, ogni marcia, ogni inizio d'impresa, quale troviamo nell'odierno francese *allons*, nelle parole italiane *andiamo*, *ora*, *su via*.

Da questa forma reale e frequente *adeamus* — diventata quasi un intercalare per lo suo significato proprio e generico, applicabile a tutte le tre persone ed ai due numeri, e di cui non si spiegherebbe la scomparsa senza l'assi-

zione di una parola più imperiosa — è facile passare con una semplice parentesi all'italiano sciliano; dal quale, prima o poi, verrebbe il ricordo della sua derivazione da *adire*, si procedete, per propinquinazione, per integrazione, ad un composto simile andare, ed a tutte le forme *and*, come se si trattasse di un verbo della 1.ª coniugazione. Non c'è bisogno di partir sempre da un infinito per venire ai verbi finiti: si può anche procedere da una forma finita alle forme verbali.

La probabilità di questa ipotesi è stata anche dalla analogia dei verbi *and* franco-se e *annari* siciliano (5) che procedono parallelamente al verbo *and* italiano. A lor volta, essi mancherebbero di spiegazione etimologica, se non li derivassimo da *allons* e *annammi*, che al pari dell'italiano *andiamo*, con poca e spiegabile differenza fonetica, si connettono con l'*ad* sciamico del latino, tronco comune ai vari rami neolatini.

Dalla proposizione *and*, derivata radice di verbo, vengono le radici *and*, *ann*, *all*; mentre la *e* di *annus*, legittimo rappresentante dell'idea del *certo fin*, scompare, fondendosi nella terminazione *famo* e cedendo il suo senso alla preposizione.

Anzi si potrebbe credere che la forma *adema* sia in sua frequenza, abbia effettivamente concorso colto forma della 1.ª pers. congiuntivo pres. della 2.ª coniug. (es.: *guedamms habemms*) e della 1.ª pers. cong. pres. della 4.ª coniug. (es.: *audiamms*) a disporre l'fraseo in la lingua in modo da convertire in *famo* la 1.ª pers. pl. pres. ind. e cong. di tutte e quattro le coniugazioni: *anamms, amemms, audimms, gudemms, legimms, legemms, audimms, audiamms*.

Cesena Pior. D.

- (1) Ottavino Pianigiani, voc. etim. della lingua ital Roma 1907.
- (2) Gram. storica delle lingue e dei dialetti ital. (Hoeppli 1905).
- (3) Vocab. etim. italiano.
- (4) Nuova Antologia, 16 Febbraio 1911.
- (5) Non parmi esatta l'affermazione del D'Ovidio e Meyer-Lubke (8 27): *andare* nacque al meridionale: lo sostituisce *ire*.

INTERESSI LOCALI

Stato Civile.

Il movimento della popolazione è un fatto che, come interessa in sommo grado lo Statista — in quanto è la popolazione quella che produce e consuma, e ad essa che si rivolgono le leggi e gli ordinamenti, è inoltre dal suo seno che vengono tratte le molteplici energie indispensabili all'esistenza dello Stato — ha pure una supremazia importanza per tutte le classi dei cittadini, i quali hanno bisogno quasi quotidianamente di attingere dai registri demografici, oltreché le mutazioni di domicilio e di residenza i dati che influiscono sulla composizione e scomposizione delle famiglie.

L'ufficio di Stato Civile è, pertanto, il vero regolatore della vita civile, il punto intorno a cui gravita l'asse della pubblica amministrazione.

Infiniti interessi materiali o morali possono venire lesi o compromessi da una notizia erronea o mancante, che arrechi diritto di ricevere *esatta*.

Tutti perciò debbono ugualmente dolersi che questo importantissimo servizio civico sia da qualche tempo, più di ogni altro, in balia di così grave disordine, che perdurando ancora e non mettendovi riparo, sarà tra poco ridotto, più che già non sia, a una vera Babele. E valga il vero.

Sono state cambiate in città da parecchi anni i nomi a molte vie, mentre allo Stato Civile figurano sempre le denominazioni vecchie, insieme alla vecchia numerazione.

Così pure, nella compagnia, l'ufficio Tecnico ha proceduto, dopo il censimento, a una nuova numerazione delle case, senza che si sia pensato poi di aggiornare l'anagrafe.

Altra cosa che parà incredibile è questa: gli stati di famiglia compilati per l'appunto dai mesi, nel censimento ultimo, non sono stati confrontati e regolarizzati con quelli risultanti dai registri di popolazione, tanto per il numero dei componenti le famiglie, quanto per il numero accertato delle case.

E non basta ancora. Molti individui, che hanno trasferito altrove la propria residenza, risultano ancora iscritti nel Comune.

Sia bene che essi dipendano in parte dalla incuria di quelli steschi denunciari dovrebbero il trasferimento, ma non ha forse l'ufficio un messo stipendiato per le opportune verifiche?

I richiamati sotto le armi che sono coniugati, hanno diritto, come ognuno sa, date certe condizioni, a un sussidio dallo Stato.

Accade però che molti di essi non siano proposti a godere di quel beneficio non trascurabile, per la semplice ragione che in Municipio figurano . . . coliti!

Tutti questi inconvenienti passano ogni giorno sotto gli occhi del pubblico che vede, lamenta, o al solito, da buon musulmano, presio si acquieta. Taluno forse sarà tratto tutto al più a pensare come siano bene impiegate le vistose gratificazioni che — periodicamente ormai — si vanno distribuendo al numero personale.

O no, dello molto riflessioni che si potrebbero fare sul grave argomento, ci limitiamo a farne una: la più urgente. Siamo in vista delle elezioni politiche. Il criterio con quale si sono formate le liste è stato di spogliare l'anagrafe, iscrivendo quelli che a norma degli 2, 3, 4 e seg. della legge 28 Giugno p. p. apparissero di averne diritto. Senonché tali liste — compilate colle risultanze dello Stato Civile non corrispondenti alla realtà — è facile comprendere a quale zibaldone abbiano dato luogo.

In città, dove tutti più o meno ci conosciamo, gli errori saranno facilmente riparabili. Ma in campagna, per ciò che sopra si è detto, può darsi con certezza fin d'ora che un gran numero di certificati non giungerà a destinazione. E si avrà così nuova ecca alla natural confusione, che per altre cause, dipendenti dalla recente legge elettorale politica, impederà sovrano il giorno in cui gli elettori saranno chiamati a esercitare il loro diritto di voto.

Lavori invernali

Siamo informati che per autorevoli interessi, il Ministero dei lavori pubblici ha compreso anche la provincia di Forlì fra quelle per le quali si deve fare un programma dei lavori invernali, allo scopo di provvedere allo disseccamento in ispeccato modo, ed allo opere di bonifica o di altra natura.

L'ispettore compartimentale del genio civile di Bologna ha indetta una prima riunione preliminare fra gli ingegneri capi delle quattro provincie (Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì) per concretare il programma dei lavori, o fra breve non avrà luogo altra generale coi Prefetti e i rappresentanti della Cooperativa.

Nuovo piano regolatore

Sine al 15 corr. rimarrà ostensibile all'alto protorio e presso l'Ufficio Tecnico del Comune, a chiunque ne faccia richiesta, il progetto di un nuovo piano regolatore della Città fra il Subborgo Valzania e il Fiume Savio, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 3 Aprile 1913.

Con tale progetto, oltre mantenere in massima gli allineamenti stradali già stabiliti col precedente piano approvato con R. D. 11 Gennaio 1886, si disciplineranno le nuove costruzioni per l'ampliamento dell'abitato per modo da vincolare quasi tutta la zona di terreno che si estende fra la Porta Valzania e il Fiume Savio, o tra le mura della Città e la Ferrovia.

In detta zona vorrebbero a prender posto nuovo strade perpendicolari e parallele all'arteria principale traversante il Borgo Cavour formata dalla Via Giovanni Bovio, la quale, da un piccolo raccordo con la strada dello Zuolcherlificio, si spinge in linea retta sino alla strada provinciale di Cesenatico, sotto la chiesa di S. Pietro.

Ove nel termine suddetto non pervengano reclami, il comune chiederà l'approvazione del progetto suddetto ai sensi della legge 25 Giugno 1895.

Lo spettacolo al Comunale

Le rappresentazioni 5.ª e 6.ª T.ª de L' *Amore del Re* che si sono date nei giorni 30 e 31 Agosto e 4 Settembre hanno confermato il pieno successo per il M.º Ferrari e per gli Artisti.

Il Ferrari, che ha profusa l'anima sua di appassionato e valente musicista a ciò che l'esecuzione riuscisse perfetta, ha visto meritamente coronate le sue fatiche dall'ammirazione, dalla simpatia del pubblico, che ha ogni sera accolto con entusiastici applausi.

Gli Artisti, divenuti sempre più padroni della scena, hanno messo in maggior rilievo anche nel più minuti particolari, le peregrine bellezze dell'opera. Il duetto d'amore, che è senza dubbio la più bella pagina del lavoro ha rivelata tutte le virtù tenore del soprano Signora Maria Lidca e del tenore Ferrari Fontana che lo cantano con arte fluidissima congiunta a grande sentimento drammatico. Precetti elementi, il baritone Segura Tallia ed il basso Nicoletti Kornani, nelle loro parti, Annunziata signora l'orchestra, a ugualmen- to, cori.

Sabato sera in occasione della beneficenza in onore dell'esimo tenore Ferrari Fontana, che ebbe dal pubblico le solite frasi accoglienti, il Municipio, la Direzione teatrale e l'Impresa offrono ricchi doni al serenate.

Marcoledì corrente si ebbe la prima della *Traviata*. Ne erano interpreti principali: la signora Maria Lidca (Violetta), il tenore Ferrari (Alfredo) il baritone Giuseppe Segura Tallia (Germont), i quali unitamente al M.º Ferrari, ad ogni due d'atto, furono chiamati più volte alla ribalta ed applauditi. I profeti del 1.º e del 4.º atto furono entusiasticamente applauditi per la perfetta esecuzione; quello del 4.º atto in anche bisso.

Buoni i cori. Decorosa la messa in scena. Questa sera si doveva dare la seconda di quest'opera, ma all'ultimo momento la rappresentazione è stata sospesa per imprevista indisposizione del tenore Macez.

Domani sera, Domenica, grande Concerto a scopo di beneficenza con l'ambito intervento del Comm. Alessandro Bonci, pronto sempre a prestare il ministero dell'arte sua sovrana per un nobile fine. L'attesa è vivissima in tutta la cittadinanza. (Se col concerto si è voluto commemorare il grande musicista di Bussato, è lecito chiedere perché nel manifesto non siasi opportunamente di ciò fatto cenno?) Oltre il Bonci prenderanno parte al concerto le signore Graziella Pereto, Elisabetta Nisark ed Elena Lucet ed il sig. Giuseppe Segura Tallia. Direttore il Comandante Rodolfo Ferraro.

Il programma che si svolgerà è il seguente

- Parte prima
- 1. - Nalucco — Sinfonia a grande orchestra.
- 2. - Rigoberto *Caro nome* - Signora Graziella Pereto.
- 3. - Trovatore - *Alti si, ben mio* - Comm. A. Bonci.
- 4. - Bello in maschera — Gran duetto - Signora Elisabetta Nisark e Comm. A. Bonci.
- Parte seconda
- 5. - Rigoberto — Gran duetto atto 3. - Signora Graziella Pereto e sig. Giuseppe Segura Tallia.
- 6. - Rigoberto — Grande quartetto - Signora Graziella Pereto ed Elena Lucet, e Comm. A. Bonci e sig. Giuseppe Segura Tallia.
- 7. - Vespri Siciliani - Sinfonia a grande orchestra.

Nella prossima settimana avremo le ultime rappresentazioni ed il grande Concerto Wagneriano. g. b.

Asterischi settimanali

Le ragioni del caro vivere.

Il Board of Trade ha pubblicato sotto forma di libro già una serie di statistiche relative all'incremento del prezzo dei generi commestibili e di prima necessità dal 1896 al 1913.

Da queste cifre risulta che l'aumento generale dei generi di prima necessità è stato del 25 per cento e che l'aumento stesso non mostra alcuna tendenza ad arrestarsi.

Fra molte spiegazioni che si danno all'aumento continuo dei prezzi dei commestibili e dei generi di prima necessità vi è la seguente.

I negozianti di commestibili hanno notato una tendenza generale, nella massa della popolazione, di comprare tutti le stesse cose e cioè lo stesso pezzo di carne, o la stessa varietà di legumi o la stessa qualità di frutta di modo che i generi correnti sul mercato sono oggi ridotti in numero di più del 50 per cento in confronto a numero a portata dei consumatori di 20 anni fa.

La naturale conseguenza di questa costante ricerca di un limitato numero di generi è stata il loro rapido aumento di prezzo. Per esempio, le classi operarie si nutrono quasi esclusivamente di bistecche e di costole di montone e non sanno fare bollire costato come si usava nel passato, perché ciò implica tempo, cura e vigilanza mentre la costata è preparata in 5 minuti.

Così nessuno usa più nelle famiglie operate i legumi essiccati come lenticchie, fagioli, fave, ceci, che una volta costituivano la base dell'alimentazione. Questi generi, come certo parti della carne degli animali, da macello, si possono comprare oggi allo stesso prezzo di 15 o 16 anni fa per la semplice ragione che nessuno ne fa più uso.

La questione del caro vivere sarà senza dub-

bio discussa ampiamente nel prossimo congresso delle Trade Unions ed il quale si inaugurerà a Manchester il primo settembre.

Al Congresso parteciperanno i rappresentanti di ogni ufficio e diecento mila lavoratori associati che assumeranno attentamente la questione degli aumenti di salario in rapporto agli aumenti del costo dei generi di prima necessità.

Il Giudice unico.

S. E. il Guardasigilli con dispaccio 2 settembre corr. ha inviato ai Signori Procuratori Generali del Re del Regno la seguente circolare:

«La Gazzetta Ufficiale del Regno ha oggi pubblicato il R. Decreto 27 agosto N. 1016 che approva il regolamento per il funzionamento del Giudice unico in attuazione dell'art. 18 della Legge 12 dicembre 1912 N. 1311 ed il prossimo numero del Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia pubblicherà la relazione con cui tale decreto fu sottoposto alla sanzione Sovrana.

È mio vivo desiderio che al Decreto ed alla relazione indicati sia subito data la maggiore pubblicità in guisa che l'applicazione delle norme possa fin dall'inizio procedere sicuro e senza incertezze.

Vogliono le SS. LL. provvedere al riguardo nei modi che riterranno i migliori richiedendo specialmente l'attenzione dei Presidenti dei Tribunali sul compito che il regolamento viene ad essi affidato.

Confido che tutti vorranno cooperare con zelo ed esultanza affinché l'attuazione della riforma che dovrà andare in vigore col 1.º novembre p. v. abbia luogo senza inconvenienti.

Per chi va al Brasile.

Da un rapporto recente del Consolo francese a Rio Janeiro, togliamo alcuni dati sul costo della vita in quel paese, che non mancheranno d'interessare per quanti, per ragioni di commercio o altro - hanno rapporti col Brasile.

Secondo l'apprezzamento dell'autore, un impiegato che guadagni a Rio Janeiro 300 lire al mese, usata circa 500 franchi non potrebbe vivere come un impiegato che ne guadagni 300 in Francia (la proporzione verrà all'incirca anche per l'Italia), una pittoresco come chi ne guadagni 200, senza per questo riuscire a fare del bene economia. Una camera in città per una persona sola, senza mobilio, circa 100 franchi al mese, e ammobigliata modestamente, da 125 a 130 lire. Il costo appartamenti per le famiglie è in relazione. Un negozio modesto nel centro della città, costa al mese da 1700 a 2000 franchi, oltre un diritto da pagarsi all'atto della firma del contratto, e che può salire a 3 o 4 mila franchi. Il vitto nazionale non è generalmente accetto agli Europei, e costa il doppio che in Francia. Il vitto all'Europea costa tre volte che da noi.

Come prezzi minimi per il vestiario, il rapporto consolare indica i seguenti: un abito completo 200 franchi, un cappello di paglia 16 franchi, un cappello di feltro 25 franchi, un paio di scarpe 40 franchi ecc. I mobili sono pure carissimi (in genere due volte e mezzo che da noi. Un agente, un direttore di succursale o un capo reparto che si occupi della rappresentanza di una marca al Brasile vuole avere il solito 2000 o 3000 franchi al mese netto, ooo tutto le spese (affitto del locale e imposte, spese generali, ecc.) pagato dalla casa da cui dipende. Una dattilografa avrà da 680 a 700 franchi al mese.

I passaporti per la Libia

È stato istituito uno speciale passaporto per la Libia la cui validità è stabilita in tre anni. Tale passaporto può essere rilasciato in Italia dai prefetti, sottoprefetti o questori specialmente autorizzati nelle colonie, dai governatori o dai funzionari designati da essi; all'estero dagli ufficiali diplomatici e consolari.

Sempre a richiesta del passaporto deve essere fatta al S. Adaco del Comune d'abitazione residenza e vengono per il rilascio le stesse norme che regolano le concessioni dei passaporti per l'estero, solo che quelli per la Libia sono suggeriti a una tassa di concessione governativa di cinque lire per le persone di agiate condizione, di una lira per le altre, tassa che viene riscossa mediante applicazione di marchio da bollo.

Nessun passaporto per la Libia può concedersi se all'Autorità competente non consti dell'avvenuto deposito da parte del richiedente di congrua somma per le spese dell'eventuale rimpatrio. Sono esentati dall'obbligo del deposito le persone notoriamente solvibili e quelle che avendo lavoro assicurato in Libia, possono giustificare che le Ditte alle quali sono addeite hanno prestato garanzia in loro favore, per le eventuali spese occorrenti a rimpatriarle, anche nel caso di espulsione dalla Libia.

DIFFONDETE
IL CITTADINO

CRONACA CITTADINA

Opette Illustre - E' partito da Cesena in questa settimana il Senatore **Benedetto Croce**, insieme con la Signora, dopo circa venti giorni di dimora fra noi. Ci onoriamo di inviarli in nome del nostro paese un saluto riverente; in cui non si esprime solo l'omaggio al filosofo e allo scrittore, che tanta impronta di sé ha dato a questa stagione della cultura e del pensiero non soltanto italiano, ma anche un senso di gratitudine e più privata e affettuosa soddisfazione. È un piccolo orgoglio e un piacere per Cesena rivedere dopo qualche anno per le sue strade un po' strette e mal salate certo e polverose, ma par così familiarmente nell'intimità dei portici e così facili alla vista armoniosa dei colli e del piano, la figura semplice e ben nota dell'ospite, che tutti accompagnano con romagnola semplicità di attenzione e di rispetto, senza arberare con fastidio inutile la serietà di quel passo e compie alte cose; e non tutti sanno o intendono, ma sentono in qualche modo. E a noi piace ricordare il primo soggiorno di Croce, nella stessa camera del nostro vecchio albergo aperta sulla vuota piazza sassosa e sull'ampia strada che scorre con così molle curva dei fiori di piante piccoli tondi sotto la mole della Croce antica e bruna sul dorso del collo che mormora di folto verde fresco: ivi maturarono allora le pagine appassionatamente autentiche e pensosamente vivaci della Pratica, e quest'anno sappiamo che conversava insieme col Croce una grande voce, piena di eloquenza e di forza; la voce del De Sanctis di quei famosi corsi giovanili a Napoli, che il Croce ha riuocati di sui quaderni frottolesi pur troppo e mouchi degli scolari. Ma quanto altre cose nuove la solleva intravedere l'ancorata instancabile e il silenzioso travaglio, che non vogliamo più annare con vane parole: ma ci contentiamo di risaltare, con lieta speranza per le prossime estati, e con ogni augurio migliore.

Il prezzo del latte.

Caro Cittadino,

« Non ti pare che, massimo in questa stagione, e dato il notevolissimo deprezzamento del latte e centesimali venificiugli il litro? Tale prezzo potrà forse apparire giustificato nel prossimo inverno - se questo sarà tale da rendere gravoso il mantenimento del bestiame per l'eventuale rialzo dei foraggi, il cui rincasso quest'anno sembra assai abbondante; ma non lo è certamente ora. »

« D'altra parte l'alimentazione latte per fanciulli e adulti è ormai così diffusa e risponde tanto alle norme della igiene e alle prescrizioni di noi medici, che davvero bisognerebbe dare un'opera per facilitarla anzi che renderla difficile e dispendiosa. »

Un consumatore.

Nuovo notaio - Nella sessione d'exam che ebbe luogo nella settimana scorsa alla Corte d'appello di Bologna, conseguì il diploma di notaio l'egregio amico nostro **Dott. Giuseppe Adamori-Virgili**, il quale esprimiamo i migliori rallegramenti.

Dichiarazione: Riceviamo e pubblichiamo.

Cesena, 6 settembre 1913.

Egregio Sig. Direttore,

« Mi preme dichiarare, in omaggio al vero, che non sono l'autore del telegramma apparso nel **Basto del Cavrino**, riguardante la prima rappresentazione della **Traviata** al nostro Comunale. »

« E ciò a scanso d'equivoi, perché chi non ha pratica di giornalismo, attribuisce sempre le corrispondenze al corrispondente ordinario, anche se non contraddistinto da sigla, o firma, mentre i giornali accolgono pure le corrispondenze inviate da corrispondenti straordinari, (improvvisati), a volte perché i loro nomi sono noti alle direzioni dei giornali stessi, ma a volte anche per soverchia leggerezza, o perché può sfuggire, specie se la corrispondenza giunge nell'ora in cui più fervo il lavoro, che essa non rechi la nota sigla. »

« La ringrazio della cortese ospitalità, e con stima mi professo »

Di Lei Dev.mo

Verità Vittorio.

Artista concittadino - Dal giornali di Roma apprendiamo che la settimana scorsa al Circolo dei villaggiati di Castel Gandolfo - uno dei più frequentati tra i Castelli romani - ebbe luogo un concerto vocale col l'intervento apprezzatissimo del nostro concittadino **Armando Guastallieri**, il quale, da degno e prodello allievo di Coteggi, cantò deliziosamente l'aria del Werther di Massenet.

Congratulazioni ed auguri di brillante carriera.

Concittadino che si fa onore - Nella **Rivista Teatrale Melodrammatica** di Milano con piacere leggiamo gli elogi tributati al concittadino

baritone **Achille Alberti**, che da parecchi anni s'è stabilito in America per l'insegnamento del canto.

Dalla numerosa sua scolareria, è uscita la valente artista americana **Margaret Jarman**, che dopo aver entusiasmato, per tre anni, i pubblici degli Stati Uniti con le stupende interpretazioni di Carmen, Aida e Trovatore, ha lasciato l'America del Nord, desiderando proseguire in Italia la sua brillante carriera, e debiterà quanto prima al Pergolesi di lei.

All'egregio concittadino Alberti vadano i nostri rallegramenti per l'onore che colla sua valentia reca alla città natia.

Sottoscrizioni pro Ricordo a Wagner - Somma precedente L. 323. Giulio Guido I. 1, Avv. Cav. De Giorgio Nunzio I. 10, Piacentini Luigi I. 2, Avv. Francesco Evangelisti I. 5, Petrini Ferruccio I. 5, Avv. Giovanni Lazzarini I. 2, Dott. N. Trovaneli I. 10, Avv. Filippo Turchi I. 5, Aristodemo Mazzotti I. 5, Rinaldo Siboni I. 5, Valdecò Ottavio I. 10, Zanfanti Giuseppe I. 10, Ing. Luigi Baimondi I. 5, Viora Ruggiero I. 2, C. Carlo Chiramonti I. 10, Augustino Nori I. 1, Cav. Giuseppe Müller I. 10, Zangheri Dott. Cesare I. 10, Strada Luigi I. 2, Prati Pio I. 2, Bargioli Aristide I. 3, Nardi Oratio I. 2,50, Tommasini Francesco I. 2, Genocchi Antonio I. 10, Rag. G. Stefani I. 2, Gazzoni Aristide I. 5, Ing. Filippo Venturi I. 5, Boni Cristoforo I. 5, Vandi Anon I. 5, Baldacci Emilio I. 0,50, Garaffoni Camillo I. 2, Serra Emilio I. 1, Borchini Waganotto I. 0,50, Teodorani Ezenio I. 5, Stella Giuseppe I. 2, Prof. R. Berra I. 2, Brunelli Luigi I. 3, Ing. U. Bellotti I. 2, Silvestri Vittorio I. 2, Dino Basozzi I. 2, Orsini Dall'On. I. 2, Dott. Aldo Angelotti I. 2, Prof. G. Partisani I. 3, Comm. G. Finelli I. 10, Prof. Giovanni Roberti I. 5, Avv. Gino Giomelli I. 20, Pio Ravaglia I. 3, N. N. L. 5. Totale L. 548,50.

Si raccolgono i signori, cui fu mandata la scheda di sottoscrizione, a volerla tornare al Comitato con la propria offerta, nel minor tempo possibile.

Rivendita giornali.

Caro Cittadino,

« Cesena, fino a qualche mese fa, due erano i proprietari oscuri del due edicole giornali, presso le quali, a qualunque ora, dei giornali, si potevano acquistare i giornali. »

« Ma ora che la proprietà delle due edicole è stata raccolta in una sola persona, se non si è più che solleciti a ritirarsi, appena arrivano, i giornali che giungono a Cesena col treno del mezzogiorno (**Corriere della Sera, Secolo e Avvenimenti**) si è costretti ad attendere fino a sera i giornali da vario tempo le edicole ritengono, e chi non si fa verso le 6 pomeridiane. Non ti pare che questo sia un voler troppo abusare della bontà del pubblico? »

Un lettore.

Inceendio - Giovedì mattina, verso le due si sviluppava un violento incendio in un podere del Cav. D. Luigetti, nei pressi del fiume Savio. Soltanto dopo parecchie ore di lavoro dei pompieri l'incendio fu domato, ma i danni cagionati furono rilevanti.

Il servizio postale diretto col Pireo e con Rodi - Il Ministro della Marina ha disposto che da oggi sia attuato il servizio postale settimanale tra il Pireo e Rodi col seguente orario:

Dal Pireo, venerdì ore 18; arrivo sabato ore 6,10; partenza da Leror ore 8, arrivo Rodi sabato ore 19,35.

Ritorno: partenza da Rodi martedì ore 6, arrivo a Leror ore 16,30, partenza da Leror ore 21, arrivo al Pireo ore 12,10.

Tanto nell'andata quanto nel ritorno il proscavo sarà in coincidenza al Pireo col servizio del colore Venezia-Brindisi. Il percorso Brindisi-Rodi sarà effettuato in circa 67 ore.

Per gli agricoltori poveri

La R. Scuola pratica d'Agricoltura in Fabriano ha aperto il concorso per esami, tra i nuovi ammissioni, ad un mezzo posto di studio a carico del bilancio del Ministero stesso per il triennio 1913-15.

Al detto concorso possono prender parte i figli, e non parenti in altro grado di agricoltori o di piccoli proprietari di terreni, a qualunque provincia appartengano, purché oltre ai requisiti richiesti per l'ammissione alla Scuola comprovino l'insufficienza dei mezzi della famiglia a poter pagare la retta.

L'insufficienza dei mezzi dovrà essere provata: 1. Con il certificato della Giunta del Comune ove ha dimora la famiglia del giovane, nel quale documento s'indicherà il numero delle persone componenti la famiglia stessa, le tasse che questa paga al Comune e l'ufficio del genitore. 2. Con il certificato dell'agente delle tasse per le imposte che la famiglia corrisponde alla Provincia ed all'Eranio nazionale.

Per ogni altra notizia rivolgersi alla Direzione delle Scuole.

Per la patente di Segretario Comunale. - Sono stati indetti gli esami per conseguimento della patente di segretario comunale, che avranno luogo presso tutta la prefettura, dal giorno 15, 16, 17 e seguenti (ore 9) del dicembre venturo.

Gli esami saranno scritti e orali. Gli aspiranti dovranno far pervenire domanda

alla Prefettura, presso cui intendono sostenere le prove, entro il giorno 24 novembre p. v.

Importazione del bestiame nella Svizzera.

La R. Sotto Prefettura rende noto quanto segue:

« Il 15 Agosto corr. fu revocato divieto importazione bestiame da maello nella Svizzera. Da detto giorno sono nuovamente valide condizioni precedenti, tutti permessi importazione Svizzera bestiame maello dall'Italia. Da suddetta data viene a movimento vietato solo il nuovo ordine importazione Tori, Vacche e Manzi ».

Per gli studenti - Fino al 30 corrente è aperto il concorso a 25 borse di studio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi in Milano. L'avviso di concorso è ostensibile presso il Municipio.

Concorsi - È indetto un concorso per esami e titoli per diciotto posti di medico di porto di 4 classe con lo stipendio di L. 9000 annui.

Nove posti sono riservati ai segretari medici di 3 e 4 classe della Direzione generale della sanità pubblica, ai medici provvisori aggiunti di 4 e 5 classe e ai medici provvisori di porto in servizio con provvedimenti posteriori al 1 luglio 1911, in ufficio alla data del decreto.

Gli aspiranti debbono farne domanda entro il 30 settembre 1913 al Ministero dell'Interno.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi a quest'Ufficio di S. Prefettura.

È aperto presso il Ministero degli Affari Esteri un concorso per cinque posti di addetto di legazione. Le domande di partecipazione, scritte e sottoscritte dall'aspirante su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non più tardi del 15 ottobre 1913.

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi a questo ufficio di S. Prefettura.

Cassa di risparmio postale - Riassunto a tutto Luglio 1913.

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1912 L. 1.965.835.369,30
Depositi dell'anno in corso 684.896.199,82

Rimborsi L. 2.550.732.162,12
Rimborso 632.041.184,10

Rimanenza a credito L. 2.018.690.978,02

Cassa di Risparmio - La situazione al 31 Agosto 1913 si riassume nella seguenti cifre:

Attivo L. 8.573.342,96; passivo L. 7.685.765,11
depositi L. 6.916.035; patrimonio L. 681.195,07.

Mucello Pubblico - mese di Agosto.

	Sett.	Agost.	Sett.	Agost.
Macelleri Comunale	10	18	20	—
Amadei Carlo	3	4	6	2
Angolini Carlo	7	7	14	3
Lilli Attilio	8	8	7	—
Paglia	10	10	13	—
Palmieri Pompeo	4	9	11	7
F.lli Salberini	6	16	17	—
Vallanza Achille	8	5	15	—
Morioni Pietro	—	—	—	—
Poni Costantino	—	—	—	—
Turci Andrea	—	—	—	—

Capri 57 72 110 7 9 77
Al trebbio - Bovini N. 1 - Vacche N. 3 Vitelli N. 1.

La Banda Militare suonerà Lunedì 8 alle 21 alle 22,30 in piazza E. Fabri il seguente programma:

- 1. Bertoli - Marcia - Sinfonia
- 2. Gomes - Guarany - Sinfonia
- 3. Gonnou - Fanny - Sinfonia
- 4. Masogni - Cavalleria Rusticana - Reminiscenze.
- 5. Metro - La Serenade - Waltzer - Spagnolo

Bollettino dei prezzi correnti in Cesena nel la settimana dal 31 Agosto al 6 Settembre 1913.

	Sett.	Agost.	Sett.	Agost.
Grano per q. la	25,50	25,62	5	7,625
Formonente	17	17,50	18	—
Fagioli	26,50	26,75	27	—
Canapa	—	—	—	—
Semola medica	—	—	—	—
trifoglio	—	—	—	—
Avena	14,50	14,75	16	—
Olio per litro	—	—	—	—
Legna da fuoco	—	—	—	—
Miele	2,50	2,75	3	—
Fieno	5,50	7	8,50	—
Buoi da mac.p.vivo	84	87	91	—
Vacche	78	78	81	—
Vitelli	126	129	130	—

Prezzo del pane e delle farine.

Fano Bianco di 1 qualità per ogni Kg. (priv.) L. 0,70
Traverso 0,60
Fano Bianco per ogni Kg. (Panificio Com.) . . . 0,60
Traverso 0,55
Farina di Frumento al Kg. 0,35
Farina di Granturco al Kg. 0,22

Stato Civile. - Dal 31 Agosto al 6 Settembre 913.

NATI - M. 9 F. 11 Totale 20

MORTI - Evangelisti Sima di m. 3. Martini - Bistoni Aurelia di m. 3. parr. Paderne - Massa Dina di m. 3. Martorano - Valenti Attilio di m. 6. Sub. Comandini - Geronzi Paolo di m. 29. Martorano - Fuschini di m. 92. Massa - Mariani Assunta di m. 64. T. P. Turchi - Torri Salvatore di m. 10. Callesse - Biondi Egidio di m. 7. S. Vittore - Tonini Ubaldo di m. 11. S. Rocco - Sancesi Flavia di m. 61. S. Giorgio - Giorgi Guido di m. 8. S. Marzano - Marabini Gino di m. 38. S. Andrea in Bagno - Maltoni Santa di m. 7. Ospedale - Giacomoni Anita di m. 23. Ospedale - Alfonsi Agostino di m. 1. Brofrotto - Umberto Umberto di m. 6. Brofrotto.

MATRIMONI - Merloni Ernesto con Bianchi Rosa - Pileri Secondo con Blasini Maria - Piracoli Battista con Giovannini Virginia - Conti Sante con Yanni Virginia - Nori Manlio con Grampadoli Corvelli I.

Fornice Sta. Timp. Bisini-Toni - Gestore Resp. Carlo Anselmi

PIRACCINI ATILIO domiciliato Cesena, avendo perduto libretto questa Cassa Risparmio intestato a S. Severino N. 4377 portante L. 1124,93, rievocava questo l'istore il quale, secondo disposizioni legge 9 Aprile 1908, con Decreto 16 Agosto 1913, dichiarò definitivo fermo provvisorio; diffidava ignoto detentore, a produrre Cancelleria; ordinava affissioni pubblicazioni.

Fornitore Fabbrico

E. Frette & C.

Monza

Telario
Blanchetto

Tovagliario
da casa
da sposa

Corredi
Coperta
Tende
Tappeti

Fittale =
BOLOGNA - Piazza Cavour, 1.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(GORGENTE ANSELICA)

VENDITA ANNUA

10.000.000 di bottiglie

Il Dott. LUCIO GUALFARDO TONINI

già Medico della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodini nelle Cliniche private « Sanitas » « Kranckenasy » « Neumaterial » di Zurigo e del Prof. Bilsener in Berlino, Specialista per le malattie

di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO

riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

RIMINI

Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti) di fronte alla « Fabbrica Birra Spis ».

Il Dottor PIETRO SAVIGNI

Specialista in Malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA già assistente nella Sezione Otorinolaringologica della Polyclinica Feltrina ed interno delle Cliniche di Parigi da consecuzioni per le sole malattie

D'ORECCHIO, NASO e GOLA

Rimini - Via Garibaldi 4 Tel. 1-28 tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Malattie Contagiose sono l'unico sciarido di insuperabile. Non bisogna confonderlo con tante altre imposture. È di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con stampa ed ovatta L. 11) anticipata alla fabbrica **Lombardi e Costardi** Napoli, Via Roma 4530.

FLORIO

S.O.M.

IL MIGLIOR MARSALA

ATTENTISSIMO tanto per capitalista, negoziante industriale, professionista, rappresentante, operaio ecc. è il giornale "Informatore degli affari". Chiedere saggio giornale - Roma, Corso Umberto, N. 25

Indirizzi Ogni categoria, per invio di cataloghi ecc. Informazioni commerciali private, competenze legali, pubblicità nei giornali, lavori tipografici Ufficio Stombach - Roma - Chiedere programma.



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi. evita il bisogno di portare le lenti da una invidiabile vista anche a chi fosse strabuzgano. Un libro gratis a tutti. - Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo 8 Giacomo I Napoli - Telefono 18 84.

INSUPERATO SAPONE DA TOILETTA

A ritardare la formazione delle rughe, a prevenire le tanto fastidiose screpolature della pelle e i geloni, a rendere la pelle bianca, morbida, bella, è indispensabile quel sovrano dei saponi da toilette che è il

SAPOL

BERTELLI

Proprietaria la Società A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - TORINO - GENOVA - FIRENZE

Consistentemente profumato - EMOLLIENTE - ECONOMICO

Per Lire 7 Un bellissimo ingrandimento come sopra, montato con vetro su splendida cornice intagliata di centimetri 45 x 55. Spedizione per pacco postale.

Per Lire 10 Un bellissimo ingrandimento come sopra montato con vetro su splendida cornice intagliata di centimetri 45 x 55. Spedizione per pacco postale.

Per Lire 16 Un bellissimo ingrandimento come sopra, montato con vetro su splendida cornice intagliata di centimetri 61 x 76. Spedizione per pacco ferroviario.

Per Lire 20 Uno splendido ingrandimento montato con vetro su bellissima cornice di centimetri 80 x 95. Spedizione per pacco ferroviario.

Ingrandimenti brevettati bombé smaltati a fuoco. Specialità della Ditta. Danno commissione di due ingrandimenti contemporaneamente sconto del 10 per cento.

FOTOGRAFIE su porcellana cotta a fuoco, garantite resistenti a qualsiasi temperatura, per *Cameras*. Miniature su nero smalto e semi smalto. Piccole fotografie per necrologie e cartoline.

Imballaggio gratis. - Spedite fotografie e vagli al Premiato Stabilimento: *Fotografia Nazionale* - Via Rizzoli, 28 BOLOGNA

OLIO DI OLIVA

Garantito purissimo all'Analisi

Marca A (extra) al Cg Lire 1.75; Marca B (finissimo) al Cg Lire 1.55; Marca C (fino) al Cg Lire 1.40; Marca D (mangiabile) al Cg Lire 1.25. - Merce franca stazione Spoleto; spediti da fatturarsi al costo, salvo rimborso se ritornati franchi. Per assicurare sulla qualità si eseguono spedizioni di saggio in eleganti latta litografate da Cg. e ai seguenti prezzi: Marca A L. 10; Marca B L. 9.50; Marca C L. 9.25; Marca D L. 9. - Rivolgarsi **SC. CIEVA COMMERCIALE - SPOLETO.**

ISCHIROL

Guarisce infallibilmente

ANEMIA

NEVRASTENIA

PREZZO LIRE 2.50

MASSIME ONORIFICENZE:

Roma, Nizza, Genova, Lione, Londra, Parigi Gran Prix

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

E. UNGANIA - Bologna
Via Antonio Silvani 16 - Palazzo Proprio

La Calzoleria Ortopedica di

ANGELO BERARDI e FIGLIO

BOLOGNA - Via Indipendenza 38 E. F.

TELEFONO 19-06

Raccomandata da chiarissimi chirurghi esegue scarpe per qualunque piede difettoso. - Colori che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla Premiatissima Calzoleria Ortopedica basterà che invino un paio di scarpe vecchie indicandone i difetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate Senza regime speciale innocua assoluta

ANTI-DIABETICO MAYOR del Dott. F. Mayor

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completo in 4 flac. di 1/2 lit. ciascuna. L. 20 nel Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'Oro. Accademie scientifiche Londra, Parigi, Roma.

Concessionario: **PIETRO RUFFINI**, Via Mercatino, Firenze - a

È delitto ritardare la cura

AVETE DOLORE?

PERCHÉ NON SCACCIARLO? Il ben noto rimedio

PAINKILLER Perry Davis

toglie immediatamente qualsiasi dolore come per esempio: Dolori di denti, Males di stomaco, Crampi, Coliche, Mialgias, Dolori artritici, Dolori di schiena, Lombaggini, Distorsioni, Contusioni, ecc. ecc.

Il **PAINKILLER** è un rimedio radicale contro la Diarrea, Dissenteria e Colera. Una dose di pronto sollievo a poche altre completamente guarigione. Ampie istruzioni per l'uso, tanto internamente che esternamente, accompagnano ogni bottiglia.

In tutte le buone farmacia L. 1.25 il flacone oppure dagli agenti per l'Italia - *Farmacia Inglese H. Roberts & Co. FIRENZE*

Il nome "PAINKILLER", siglifica "DOLCIFICIDA" e la sua efficacia è così sorprendente che dovrebbe essere tenuto in ogni famiglia a portata di mano.

Articoli di gomma

d'ogni specie per medicina, igiene, chirurgia; Istrumenti chirurgici, Calze elastiche, Cateteri, Cinture ernarie d'ogni specie, Enterolismi, Pere, Siringhe, Sospensori, Termometri d'ogni qualità, Tubi speciali per enterolismi, Ventriere, Cutoni, Guazze, Bende.

Catalogo N. 1 che viene spedito gratis da **FEDERICO PAUR** Piazza Duomo 21 - Milano.

VENDETTA COMICA

Inveniva in un profondo di seno d'alto Mahurra l'amante sua vendetta. Sopra, c'è chi da te avuto il peccato solo Di macchia: alla fe' el'eggi rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla la dote. E sulla strada più'Ves l'aspetta. E armato d'un faccine di vitello Gran parte sulla faccia glielo getta.

A quel tiro birrone la donna Sarrida e in mala affetto di scappa. Perché sente l'odor della Chinina.

Di battaglia abbagliato finto amant. E lanciando Chinina di Migone Fu' barbaia da donna in un letante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, lo quali soltanto sono un possesso e l'azione rigenerante del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tutta profumata che l'odore ed il gusto da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parfumerie, etc. - Milano, Via D'Adda 12.

BIMBI SANI. BELLI col sciroppo

CASCADIN

LO TROVATE IN TUTTE LE FARMACIE a L. 1.50 - 2.50 - 5

VERNALINA Locatelli

prodotta brevettato (derivato organico dell'Amido Fenetolo) contro i dolori **ARTRITICI; REUMATICI; SCIATICI; NEURALGICI.**

Una scatola di 20 cachets L. 3

Trovasi in vendita a Cesena presso la Farmacia Nuova

ACQUA JODIO - ARSENICAE di RIO SALSO

Sovrana fra le ricostituenti (Depurativa del Sangue) **ANTISCROFOLARE, ANTITUBERCOLARE ANTIURICA.**

I vantaggi che ho ottenuto costantemente dalla prescrizione dell'acqua Iodo arsenicale nella cura delle affezioni scrofolose, delle glandole linfatiche e de polmoni di pleurite, sono tanti e così manifesti che non estimo a dichiararvli continuo e continuerò sempre a somministrarvli.

Dott. GIUSEPPE FINZI
medico primario dell'Ospedale Badia Poletina

In vendita nelle principali Farmacie e presso il proprietario **Carlo Grappi-Forti**